

LE REAZIONI

SALERNO

Far sentire ancora con maggiore pressione la presenza dello Stato; intensificare le indagini per catturare i responsabili; ma soprattutto adottare misure idonee di protezione per gli amministratori pubblici in un'area, quella dell'Agro nocerino sarnese, a forte presenza criminale: sono questi i passaggi salienti dei numerosi attestati di solidarietà arrivati da politici, primi cittadini e sindacati a poche ore dalla bomba che ha distrutto l'ingresso del Comune di Castel San Giorgio. Una intimidazione che suona come una sfida allo Stato, alle Istituzioni.

Il caso in Commissione Antimafia.

Bipartisan la reazione dei parlamentari salernitani che siedono nella Commissione bicamerale antimafia: quanto accaduto nel centro dell'Agro dovrà essere accuratamente esaminato dall'organismo d'inchiesta. «Già oggi (ieri,

ndr) - dice il Senatore di Fratelli d'Italia, Antonio Iannone, Segretario della Commissione Antimafia - presenterò un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, e informerò la Presidenza della Commissione Antimafia. La bomba esplosa al Comune nella notte è un gravissimo fatto che non va assolutamente sottovalutato, anche perché non è il primo che si verifica». E la senatrice Anna Bilotti (MS): «Ho sentito telefonicamente la prima cittadina Paola Lanzara e l'assessora Antonia Salvati. Sarò a Castel San Giorgio il 21 marzo prossimo, in occasione della giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Nel frattempo farò un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno e, da componente della commissione Antimafia, aprirò la discussione in commissione per quanto successo». «Lo Stato non lascerà impuniti criminali responsabili di certi gesti vigliacchi, e certamente non si fa intimidire da simili fatti», spiega il senatore campano della Lega Gianluca Cantalamessa, capogruppo in commissione Antimafia

a Palazzo Madama e responsabile dipartimento Antimafia del partito. Per l'onorevole l'onorevole Pino Bicchielli, vicepresidente del gruppo Noi Moderati alla Camera dei deputati e membro della commissione antimafia, «di fronte a episodi simili, è fondamentale mettere da parte le bandiere di partito ed essere uniti per sostenere una comunità che ha vissuto momenti di paura», tesi ribadita anche dal collega coordinatore regionale di partito Gigi Casciello, che parla di «fatto inquietante. Capire se c'è un ricatto all'Amministrazione comunale.

La solidarietà di sindaci, partiti e parlamentari. Tanti i sindaci salernitani che hanno espresso vicinanza alla collega Paola Lanzara (Francesco Squillante, Sarno; Giovanni De Simone, Vietri sul Mare; Michele Strianese, San Valentino Torio; i consiglieri di minoranza di Nocera Superiore e Roccapiemonte; Nello De Prisco insieme all'intera amministrazione e consiglieri di Pagani; Paolo De Maio, Nocera Inferiore; Vincenzo Servalli, Cava de' Tirreni; Vincenzo Napoli, Salerno; Carmine Pagano, Roccapiemonte; Francesco Morra, Pellezzano); quindi l'intera amministrazione della Provincia, guidata da Giovanni Guzzo, i rappresentanti di Cgil e Uil (Antonio Apadula, Antonio Capezzuto e Patrizia Spinelli), la segreteria provinciale del Pd guidata da Enzo Luciano, i parlamentari Imma Vietri (Fdi), Piero De Luca (Pd), Attilio Pierro (Lega) e il sotto segretario al Mit Tullio Ferrante (Fi).

riproduzione riservata



La sede della Commissione Antimafia